

**NOLA
IL CASO****IL SINDACO**

Soddisfatto Biancardi: quando si ragiona senza pregiudizi si raggiungono importanti risultati

I TEMPI

Entro la fine dell'anno sarà presentato il progetto sperimentale per la conservazione delle capanne

Ieri vertice tra Comune, Regione e Soprintendenza: scongiurato per il momento l'interramento del sito

Villaggio, via alla messa in sicurezza subacquea

L'Ente di Palazzo Santa Lucia si occuperà dell'installazione di paratie impermeabili

di **Danio Gaeta**

NOLA - Villaggio Preistorico, scongiurata - almeno per il momento - l'ipotesi dell'interramento. La politica prende tempo e la Soprintendenza apre al dialogo con la speranza di poter salvare il sito archeologico dell'Età del Bronzo. Ieri pomeriggio presso il Comune di Nola (ufficio di Gabinetto del sindaco) è andato in scena un confronto serrato tra Comune, Regione, associazioni e Soprintendenza che lascia aperte due ipotesi e mette da parte quella dell'interramento. Dopo due ore di confronto è arrivato un punto di incontro tra le parti: la messa in sicurezza del sito e contestualmente la costruzione delle paratie di protezione impermeabili. La Soprintendenza si occuperà della messa in sicurezza dello scavo, mentre la Regione si impegna a realizzare le paratie. Si è chiusa con queste prospettive la riunione convocata, a Nola, dall'assessore regionale **Edoardo Cosenza**, sulla grave situazione in cui versa il Villaggio Preistorico di Nola, sommerso da anni a causa dell'innalzamento di una falda acquifera. Presenti alla riunione, oltre al sindaco **Geremia Biancardi** e all'assessore Cosenza, anche l'assessore regionale al Patrimonio, **Ermanno Russo**, la Soprintendente Archeologica di Napoli e Pompei, **Maria Elena Cinquantaquattro**, il funzionario di zona della Soprintendenza, **Giuseppe Vecchio** ed i rappresentanti delle associazioni cittadine Archeoclub, Contea Nolana, Meridies e Nuvla Città Nuova, che da anni si occupano della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e archeologico nolano. Regione e Soprintendenza, alla fine del dibattito, hanno trovato la quadra sulla proposta del sindaco

Biancardi: collaborare, sin da subito, per procedere con le azioni necessarie per salvare il sito. *"Prima di tutto - ha affermato il sindaco Geremia Biancardi -, vorrei ringraziare la Regione, in particolare gli Assessori Cosenza e Russo e la Soprintendenza Archeologica per la sensibilità dimostrata nei nostri confronti e per aver accettato la mia proposta, ovvero, procedere alla messa in sicurezza del sito, ma non all'interramento e, contemporaneamente, alla definitiva verifica dell'ipotesi "paratie". Sono molto soddisfatto del risultato ottenuto oggi perché abbiamo dimostrato che quando si ragiona senza pregiudizi, con gli interlocutori istituzionali, senza inseguire chimere, tutto è possibile".* Sul caso è intervenuto anche l'assessore **Ermanno Russo** che ha mediato tra le parti in causa ed ha confermato *"che le due attività di messa in sicurezza e la realizzazione delle paratie saranno svolte contestualmente e che non esiste pregiudiziali per l'allestimento di queste strutture"*. Il Villaggio Preistorico oggi è l'icona del territorio nolano nel mondo. Il suo interesse scientifico è di notevole valenza, visto che fornisce agli studiosi la possibilità di approfondire un periodo storico, quello dell'età del bronzo, aprendo uno squarcio sulle abitudini e gli usi quotidiani della comunità sorpresa dalla furia della "grande montagna". A travolgere questo vero e proprio tesoro, le acque di una falda acquifera che sin dal giorno della sua scoperta ha rappresentato per il villaggio il suo nemico capitale. In principio, sembrava che fossimo di fronte a delle semplici infiltrazioni. Poi l'aggressione ed il livello dell'acqua sono divenuti sempre più prepotenti, sommergendo le capanne emerse.